MCIC83100E - A507349 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008658 - 17/10/2026 - II.3 - U

ISTITUTO COMPRENSIVO NICOLA BADALONI – RECANATI
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Percorso formativo 3-14 anni

In coerenza con le *Indicazioni nazionali*
per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
(Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221)

MCIC83100E - A507349 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008658 - 17/10/2026 - II.3 - U

INDICE

I. IDENTITÀ DEL CURRICOLO

1. L'identità del *Curricolo verticale d'Istituto* p. 1
2. Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione p. 1
3. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente p. 1
4. Organizzazione del *Curricolo verticale d'Istituto* p. 2
5. *Curricolo verticale d'Istituto*, *Curricolo digitale delle competenze* e programmazioni disciplinari p. 2

II. CURRICOLI DISCIPLINARI

1. Area linguistica
Italiano p. 3
Inglese p. 5
Seconda lingua comunitaria: Francese p. 7
Latino per l'educazione linguistica (LEL) p. 9

2. Area storico-geografico-sociale
Storia p. 11
Geografia p. 12
Religione Cattolica p. 13
Alternativa alla religione cattolica p. 15

3. Area matematico-scientifico-tecnologica (STEM)
Matematica p. 17
Scienze p. 19
Tecnologia p. 22

4. Area artistico-espressiva
Arte e immagine p. 25
Musica p. 26

5. Area Motoria
Educazione motoria e fisica p. 29

I. IDENTITÀ DEL CURRICOLO

1. L'identità del *Curricolo verticale d'Istituto*

Il *Curricolo verticale d'Istituto* rappresenta il riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado:

- definisce il percorso formativo degli alunni dai tre ai quattordici anni, assicurando continuità, progressività e coerenza nello sviluppo delle competenze, nel rispetto delle caratteristiche evolutive degli alunni e delle specificità dei diversi segmenti scolastici;
- orienta la progettazione dei Dipartimenti disciplinari e dei *team* docenti, promuove un linguaggio professionale condiviso e favorisce la continuità educativa, metodologica e didattica lungo tutto il primo ciclo di istruzione.

Il documento assume come riferimento le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (D.M. n. 221 del 9 dicembre 2025) e le interpreta alla luce dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto comprensivo e delle esperienze maturate dai docenti nella costruzione delle programmazioni disciplinari. Tiene altresì conto della *Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*; del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 concernente i modelli nazionali di certificazione delle competenze; del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 recante le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica*; del *Piano triennale dell'offerta formativa* dell'Istituto.

2. Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno

- affronta con consapevolezza il proprio percorso di crescita personale e culturale, riconoscendo le proprie potenzialità e partecipando responsabilmente alla vita della comunità scolastica;
- comunica in modo efficace utilizzando linguaggi diversi, comprende e interpreta informazioni provenienti da molteplici fonti, esprime idee e argomenta il proprio punto di vista nel rispetto del dialogo e del confronto;
- osserva la realtà, pone domande, ricerca informazioni, sviluppa il pensiero critico e affronta situazioni problematiche utilizzando conoscenze e strumenti adeguati ai diversi contesti;
- utilizza le tecnologie digitali in modo consapevole, responsabile e critico, come strumenti di apprendimento, comunicazione e collaborazione;
- partecipa alla vita democratica della comunità scolastica, riconosce il valore delle regole condivise, rispetta le persone, l'ambiente e il patrimonio culturale, assumendo comportamenti coerenti con i principi della *Costituzione della Repubblica Italiana*;
- valorizza le espressioni culturali, artistiche e scientifiche, riconoscendo nel dialogo tra culture una risorsa per la crescita personale e collettiva;
- affronta il proprio percorso scolastico con autonomia, curiosità e responsabilità, sviluppando un atteggiamento positivo verso l'apprendimento permanente.

3. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente

Il *Curricolo verticale d'Istituto* promuove lo sviluppo integrato delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, assumendole a riferimento imprescindibile dell'intero percorso formativo.

Competenza chiave	Significato nel *Curricolo verticale d'Istituto*
Competenza alfabetica funzionale	Sviluppo della comunicazione, della comprensione e dell'espressione nei diversi linguaggi.
Competenza multilinguistica	Utilizzo delle lingue per comunicare, comprendere e interagire in contesti differenti.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Interpretazione della realtà attraverso il pensiero logico, matematico, scientifico e tecnologico.
Competenza digitale	Uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Sviluppo dell'autonomia, della collaborazione e della consapevolezza del proprio apprendimento.
Competenza in materia di cittadinanza	Partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei principi democratici e costituzionali.
Competenza imprenditoriale	Capacità di progettare, assumere iniziative e affrontare situazioni nuove con responsabilità.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comprensione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle diverse forme espressive.

4. Organizzazione del *Curricolo verticale d'Istituto*

Il *Curricolo verticale d'Istituto* è organizzato per aree disciplinari e descrive la progressione degli apprendimenti nei tre segmenti scolastici: scuola dell'infanzia; scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Per ciascuna disciplina vengono individuati:

- le finalità formative;
- i nuclei fondanti;
- la progressione degli apprendimenti nei tre segmenti scolastici;
- il traguardo al termine del primo ciclo;
- il contributo della disciplina allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

5. *Curricolo verticale d'Istituto*, *Curricolo digitale delle competenze* e programmazioni disciplinari

Come già anticipato, il *Curricolo verticale* costituisce il quadro di riferimento unitario per la progettazione educativa e didattica dell'Istituto. La declinazione annuale degli obiettivi curricolari di apprendimento, dei contenuti disciplinari, delle attività, delle metodologie, degli strumenti e delle modalità di verifica è affidata alle programmazioni disciplinari e ai piani di studio, predisposti dai Dipartimenti e dai singoli docenti. Programmazioni e piani disciplinari si raccordano con il *Curricolo digitale delle competenze* che integra trasversalmente i diversi ambiti disciplinari.
Curricolo verticale d'Istituto, Curricolo digitale delle competenze e programmazioni/piani si configurano pertanto come documenti distinti e complementari: il primo descrive la progressione verticale degli apprendimenti e delle competenze; il secondo definisce lo sviluppo trasversale delle competenze digitali; i terzi sviluppano la progettazione didattica annuale dei diversi segmenti scolastici.

II. CURRICOLI DISCIPLINARI

1. AREA LINGUISTICA

ITALIANO

Finalità

L'insegnamento dell'Italiano accompagna l'alunno nello sviluppo della competenza comunicativa lungo l'intero percorso del primo ciclo di istruzione. Attraverso la padronanza della lingua orale e scritta, l'alunno costruisce strumenti di conoscenza, relazione, riflessione e partecipazione, sviluppando progressivamente capacità di comprensione, produzione, argomentazione e interpretazione critica dei testi, anche in ambiente digitale. La disciplina favorisce inoltre la formazione del pensiero critico, la consapevolezza linguistica e l'educazione alla lettura come esperienza culturale e personale.

Nuclei fondanti:

- ascolto e parlato;
- lettura;
- scrittura;
- acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo;
- riflessione sulla lingua.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Ascolto e parlato	Il bambino ascolta, comprende e comunica esperienze, emozioni e bisogni, partecipando agli scambi comunicativi.	L'alunno ascolta e comprende messaggi e testi orali di diversa tipologia, partecipa agli scambi comunicativi e organizza progressivamente il proprio pensiero attraverso un linguaggio chiaro e pertinente.	L'alunno ascolta e comprende testi orali anche complessi, seleziona informazioni, rielabora contenuti e coglie l'intenzione dell'emittente, valutandone l'attendibilità. Espone correttamente contenuti di diverso genere e argomenta il proprio punto di vista utilizzando registri linguistici adeguati alle diverse situazioni comunicative.
Lettura	Il bambino manifesta interesse per libri, racconti e narrazioni e interpreta immagini.	L'alunno legge in modo corretto e progressivamente espressivo testi di diversa tipologia, individuandone informazioni, relazioni e finalità comunicative.	L'alunno legge autonomamente, silenziosamente e ad alta voce in modo espressivo; ricava informazioni da più testi su di un medesimo argomento, le confronta e seleziona le più significative; compren-

			de e interpreta testi letterari e non letterari, continui e non continui, digitali.
Scrittura	Il bambino sperimenta forme spontanee di rappresentazione grafica e di simbolizzazione utilizzando segni e prime forme di scrittura con intenzionalità comunicativa.	L'alunno produce testi coerenti e coesi per narrare, descrivere, informare ed esprimere esperienze e opinioni, utilizzando un lessico progressivamente più ricco e una corretta organizzazione del testo.	L'alunno produce correttamente testi di diversa tipologia adeguati allo scopo, al destinatario e al contesto; pianifica, rielabora e revisiona i propri elaborati utilizzando anche strumenti digitali.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Il bambino amplia progressivamente il proprio patrimonio lessicale attraverso le esperienze, il dialogo, il gioco e l'ascolto.	L'alunno arricchisce il proprio lessico e utilizza vocaboli sempre più appropriati ai diversi contesti comunicativi e disciplinari.	L'alunno utilizza consapevolmente il lessico della lingua italiana, comprende e impiega termini specifici delle discipline, riconoscendo le relazioni tra parole, contesti e registri linguistici; utilizza consapevolmente gli strumenti di consultazione.
Riflessione sulla lingua	Il bambino ascolta suoni e parole, coglie semplici strutture linguistiche, elabora ipotesi sul significato di parole sconosciute o inventate attraverso l'esperienza comunicativa.	L'alunno riflette sul funzionamento della lingua, riconoscendo le principali strutture morfosintattiche e utilizzandole per migliorare comprensione e produzione dei testi.	L'alunno conosce e riconosce categorie, strutture e funzioni della lingua; utilizza le proprie conoscenze per comprendere, produrre e revisionare testi anche in funzione del rapporto tra lingua, contesto comunicativo e intenzionalità espressiva.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno utilizza la lingua italiana come strumento di comunicazione, conoscenza e partecipazione. Comprende e interpreta testi di diversa natura, seleziona e rielabora informazioni provenienti da fonti differenti, produce testi orali e scritti adeguati ai diversi contesti comunicativi, argomenta il proprio punto di vista con linguaggio appropriato e riflette consapevolmente sul funzionamento della lingua, utilizzandola come risorsa per l'apprendimento permanente e per l'esercizio della cittadinanza.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Prevale
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e	Concorre

ingegneria	
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

INGLESE

Finalità

L'insegnamento dell'inglese nel primo ciclo mira allo sviluppo dell'alfabetizzazione linguistica e delle competenze comunicative con livelli attesi tra A2 e B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). L'inglese è presentato come lingua globale che apre all'interculturalità e alla comprensione tra popoli. Lo studio della lingua favorisce competenze trasversali come collaborazione, *problem solving* e interazione in contesti multiculturali. Gli obiettivi principali riguardano comprensione e produzione orale e scritta, interazione comunicativa, consapevolezza culturale, integrazione interdisciplinare e digitale.

Nuclei fondanti:

- ascolto (*listening*);
- parlato (*speaking*);
- lettura (*reading*);
- scrittura (*writing*);
- riflessione sulla lingua e sulla cultura.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Ascolto (*listening*)	Il bambino ascolta, comprende e risponde a semplici stimoli orali, canzoni e filastrocche accompagnate da gesti e immagini.	L'alunno ascolta e comprende parole, brevi messaggi, istruzioni di classe e dialoghi di uso quotidiano relativi a contesti noti e familiari.	L'alunno ascolta e comprende testi orali di diversa tipologia: analizza criticamente i nuclei informativi e narrativi e riconosce il lessico specifico anche in contesti interdisciplinari. Recepisce le informazioni più significative e dunque il senso globale di contenuti multimediali più o meno complessi.
Parlato (*speaking*)	Il bambino ripete parole ed espressioni memorizzate durante il gioco.	L'alunno interagisce in semplici scambi guidati, si presenta, descrive persone, oggetti e luoghi della quo-	L'alunno espone correttamente contenuti di varia natura utilizzando il lessico specifico anche in relazio-

		tidianità con frasi e strutture apprese.	ne ad argomenti interdisciplinari. Partecipa con efficacia a scambi comunicativi quotidiani dimostrando consapevolezza delle convenzioni sociolinguistiche della lingua inglese.
Lettura (*reading*)	Il bambino riconosce le immagini associandole a semplici parole ed espressioni note.	L'alunno legge e comprende brevi testi scritti, cogliendone il significato globale e individuando informazioni esplicite.	L'alunno legge e comprende testi di varia tipologia: seleziona le informazioni e riconosce il lessico specifico anche in relazione ad argomenti interdisciplinari.
Scrittura (*writing*)	Non previsto.	L'alunno scrive messaggi semplici, brevi descrizioni e frasi strutturate, applicando un modello acquisito e utilizzando il lessico appreso.	L'alunno produce correttamente testi di diversa tipologia, adeguati allo scopo, al destinatario e al contesto; crea testi digitali e semplici presentazioni multimediali.
Riflessione sulla lingua e sulla cultura	Il bambino riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	L'alunno osserva regolarità linguistiche, riconosce somiglianze/differenze con l'italiano ed esplora tradizioni dei Paesi anglofoni.	L'alunno analizza le regolarità linguistiche e confronta le strutture dell'inglese con quelle della propria lingua (o della lingua di scolarizzazione). Riflette sulle differenze culturali sussistenti tra i Paesi anglofoni e il proprio contesto di riferimento. Monitora il proprio metodo di studio e adotta strategie di apprendimento efficaci.

<u>Traguardo al termine del primo ciclo</u>

L'alunno utilizza la lingua inglese per comprendere e produrre messaggi orali e scritti in situazioni comunicative autentiche, adeguando il linguaggio al contesto e allo scopo. Interagisce con interlocutori diversi su argomenti di vita quotidiana, di studio e di interesse personale, utilizzando strategie comunicative efficaci e un lessico progressivamente più ampio. Comprende aspetti culturali dei Paesi di lingua inglese, li confronta con la propria esperienza e sviluppa atteggiamenti di apertura, rispetto e curiosità verso lingue e culture diverse. Utilizza la lingua come strumento di comunicazione, di apprendimento e di partecipazione in contesti anche digitali, sviluppando progressivamente autonomia e consapevolezza del proprio percorso linguistico.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Prevale
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE

Finalità

L'insegnamento della seconda lingua comunitaria (francese) mira allo sviluppo dell'alfabetizzazione linguistica e delle competenze comunicative con il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue al termine del primo ciclo. Le nuove *Indicazioni nazionali* per la scuola secondaria di primo grado definiscono lo studio della seconda lingua comunitaria come una base fondamentale per la costruzione del profilo europeo e interculturale degli studenti. Gli obiettivi principali riguardano le quattro abilità (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta), interazione comunicativa, consapevolezza culturale, integrazione interdisciplinare e digitale.

Nuclei fondanti:

- ascolto (*compréhension orale)*;
- parlato (*production et interaction orales*);
- lettura (*compréhension écrite*);
- scrittura (*production écrite*);
- riflessione sulla lingua e sulla cultura.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Ascolto (*compréhension orale*)	Non previsto.	Non previsto.	L'alunno ascolta e comprende testi orali semplici e di diversa tipologia: seleziona le informazioni e riconosce il lessico specifico anche in contesti interdisciplinari. Recepisce le informazioni più significative e dunque il senso globale di semplici contenuti multi-

			mediali.
Parlato (*production et interaction orales*)	Non previsto.	Non previsto.	L'alunno espone con chiarezza contenuti di varia natura e interagisce efficacemente in semplici scambi comunicativi.
Lettura (*compréhension écrite*)	Non previsto.	Non previsto.	L'alunno legge e comprende testi semplici e di varia tipologia: seleziona le informazioni e riconosce il lessico specifico anche in relazione ad argomenti interdisciplinari.
Scrittura (*production écrite*)	Non previsto.	Non previsto.	L'alunno produce correttamente brevi testi di diversa tipologia, adeguati allo scopo, al destinatario e al contesto; crea testi digitali e semplici presentazioni multimediali.
Riflessione sulla lingua e sulla cultura	Non previsto.	Non previsto.	L'alunno riconosce il lessico nei vari contesti d'uso e ne coglie le variazioni semantiche; correla correttamente le strutture della frase alle intenzioni comunicative. Confronta parole e costrutti afferenti a codici linguistici diversi e dimostra capacità di autovalutazione, individuando i propri errori e monitorando le proprie strategie di apprendimento. Confronta inoltre le strutture del francese con quelle della propria lingua (o della lingua di scolarizzazione) e riflette sulle differenze culturali sussistenti tra i Paesi francofoni e il proprio contesto di riferimento.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno utilizza la lingua francese per comprendere e produrre semplici messaggi orali e scritti in situazioni comunicative note, interagendo su argomenti di vita quotidiana e di interesse personale. Comprende informazioni essenziali da testi e messaggi di diversa tipologia, comunica in modo

semplice ma efficace utilizzando strutture linguistiche e lessico adeguati al contesto. Riconosce elementi culturali dei Paesi francofoni, li confronta con la propria esperienza e sviluppa atteggiamenti di apertura e rispetto verso la diversità linguistica e culturale. Utilizza strategie funzionali all'apprendimento della lingua e sviluppa progressivamente autonomia nel proprio percorso formativo.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Prevale
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)

Finalità

L'insegnamento del Latino per l'educazione linguistica favorisce lo sviluppo della consapevolezza linguistica e metalinguistica dell'alunno, attraverso la scoperta delle radici della lingua italiana e del patrimonio lessicale e culturale europeo. Il percorso promuove la riflessione sul funzionamento della lingua, rafforza le capacità di analisi, di ragionamento logico e di interpretazione dei testi e contribuisce alla formazione di un atteggiamento di curiosità verso le origini della civiltà classica e il suo influsso sulla cultura contemporanea.

Nuclei fondanti:

- la lingua come sistema;
- il lessico e l'etimologia;
- la civiltà e la cultura latina;
- traduzione e riflessione linguistica

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria (Italiano e Storia)	Scuola secondaria di I grado
La lingua come sistema	Non previsto.	Non previsto.	L'alunno riconosce gli elementi fondamentali della struttura della lingua latina e li confronta con la lingua italiana, sviluppando una maggiore consapevolezza

			del funzionamento delle lingue.
Il lessico e l'etimologia	Non previsto.	L'alunno sviluppa una prima consapevolezza etimologica delle parole della lingua italiana.	L'alunno individua l'origine latina di vocaboli italiani e di termini appartenenti ai linguaggi disciplinari, cogliendo relazioni di significato ed evoluzione del lessico.
La civiltà e la cultura latina	Non previsto.	L'alunno conosce alcuni aspetti essenziali della civiltà e della cultura latina (classi 4ª e 5ª).	L'alunno conosce alcuni aspetti essenziali della civiltà romana e ne riconosce l'eredità nella lingua, nelle istituzioni, nel diritto, nella cultura e nel patrimonio artistico europeo.
Traduzione e riflessione linguistica	Non previsto.	Non previsto.	L'alunno comprende e interpreta semplici testi o espressioni latine guidato dal docente, utilizzando la traduzione come strumento di riflessione linguistica e di confronto tra sistemi espressivi.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno riconosce il contributo della lingua e della civiltà latina alla formazione della lingua italiana e della cultura europea, utilizza le conoscenze acquisite per comprendere l'origine e l'evoluzione del lessico, riflette sul funzionamento dei sistemi linguistici e sviluppa capacità di analisi, confronto e interpretazione che rafforzano la propria competenza linguistica.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

2. AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE

STORIA

Finalità

L'insegnamento della Storia favorisce la costruzione dell'identità personale e collettiva attraverso la conoscenza del passato e la comprensione delle relazioni tra eventi, processi e trasformazioni. La disciplina sviluppa nell'alunno la capacità di leggere criticamente le fonti, collocare fatti e fenomeni nel tempo, interpretare i cambiamenti storici e comprendere il valore del patrimonio culturale e dei principi democratici che fondano la convivenza civile.

Nuclei fondanti:

- uso delle fonti;
- organizzazione delle informazioni;
- orientamento nel presente e cittadinanza attiva.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro – La conoscenza del mondo)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Uso delle fonti	Il bambino riconosce tracce della memoria (oggetti personali, foto, racconti) per narrare eventi del proprio vissuto.	L'alunno riconosce e classifica diverse tipologie di fonti (iconografiche, materiali, scritte, orali), ricavandone informazioni sulle civiltà del passato.	L'alunno comprende che ogni fonte offre un punto di vista sul passato; riconosce e distingue i segni del passato nel contesto urbano e paesistico in Italia e non solo.
Organizzazione delle informazioni	Il bambino colloca gli eventi del vissuto in ordine di successione temporale (prima, dopo, infine) e riconosce le relazioni di contemporaneità.	L'alunno organizza le conoscenze in sequenze temporali e schemi concettuali, ricostruendo quadri di civiltà dalla Preistoria all'Antichità.	L'alunno organizza informazioni storiche in quadri di civiltà e processi, individuando relazioni, permanenze e trasformazioni nel tempo e nello spazio.
Orientamento nel presente e cittadinanza attiva	Il bambino comprende le regole fondamentali della vita comunitaria.	L'alunno enuncia i principi base della *Costituzione della Repubblica Italiana*, riconosce le regole della comunità e comprende il valore del patrimonio culturale e delle radici storiche.	L'alunno interpreta fenomeni storici utilizzando categorie storiografiche; confronta epoche e civiltà, collega gli eventi del passato ai problemi del presente e dimostra una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno interpreta il passato come chiave di lettura del presente, utilizza criticamente le fonti, organizza conoscenze storiche in modo coerente, comprende i principali processi di trasformazione

delle società e riconosce nella memoria storica un elemento fondamentale della formazione della cittadinanza democratica.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Prevale
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

GEOGRAFIA

Finalità

L'insegnamento della Geografia guida l'alunno nella conoscenza e nell'interpretazione dello spazio vissuto e dei territori, sviluppando la capacità di orientarsi, leggere il paesaggio e comprendere le relazioni tra ambiente, attività umane e organizzazione delle società. La disciplina promuove comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e favorisce una cittadinanza consapevole in una prospettiva locale, nazionale, europea e globale.

Nuclei fondanti:

- orientamento nello spazio;
- paesaggio;
- sistema territoriale.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro – La conoscenza del mondo)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Orientamento nello spazio	Il bambino si orienta nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori topologici e costruisce mappe mentali dello spazio comune.	L'alunno si orienta nello spazio vissuto e rappresentato utilizzando punti di riferimento, punti cardinali, la bussola e carte geografiche a diversa scala.	L'alunno utilizza sistemi di orientamento, carte geografiche di diversa scala e tipologia, e strumenti digitali per interpretare il territorio.
Paesaggio	Il bambino riconosce gli elementi fisici e antropici	L'alunno individua e descrive gli elementi naturali	L'alunno interpreta il paesaggio come risultato

	dello spazio quotidiano di vita (scuola, casa, quartiere, paese).	e antropici dei principali paesaggi italiani (montagna, collina, pianura, coste, laghi, fiumi), comprendendone le trasformazioni.	dell'interazione tra fattori naturali e antropici, riconoscendone trasformazioni, criticità e valore culturale.
Sistema territoriale	Il bambino comprende le prime regole di rispetto degli spazi comuni e di tutela ambientale.	L'alunno analizza le relazioni tra comunità umane, risorse naturali e attività economiche a scala regionale e nazionale, promuovendo stili di vita sostenibili.	L'alunno interpreta, anche in diacronia, i sistemi territoriali su diverse scale (locale, nazionale, mondiale); analizza processi di globalizzazione, sostenibilità, mobilità e sviluppo, collegando fenomeni geografici, economici e socio-politici.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno interpreta il territorio come sistema complesso di relazioni tra ambiente naturale e attività umane, utilizza strumenti geografici tradizionali e digitali, legge criticamente il paesaggio e adotta comportamenti orientati alla sostenibilità e alla cittadinanza responsabile.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Prevale
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

RELIGIONE CATTOLICA

Finalità

L'insegnamento della Religione cattolica guida gli studenti alla scoperta delle radici storiche e culturali della società occidentale, offrendo chiavi di lettura utili per capire il mondo in cui viviamo. La disciplina promuove attivamente il dialogo interculturale, educando al confronto costruttivo, al riconoscimento delle diversità come ricchezza e alla cittadinanza attiva. Gli alunni sono guidati a sviluppare competenze etiche e relazionali essenziali per la costruzione di una società inclusiva, pacifica e solidale.

Nuclei fondanti:

- Dio e l'uomo;
- la Bibbia e le altre fonti;
- il linguaggio religioso;
- i valori etici e religiosi.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro – La conoscenza del mondo)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Dio e l'uomo	Il bambino scopre i concetti chiave della religione cristiana.	L'alunno conosce le tappe fondamentali della vita e del messaggio di Gesù.	L'alunno approfondisce le origini del Cristianesimo, le grandi religioni mondiali e le domande esistenziali dell'uomo.
La Bibbia e le altre fonti	Il bambino ascolta semplici racconti biblici e della tradizione religiosa.	L'alunno conosce alcuni brani biblici e li rapporta al proprio vissuto.	L'alunno analizza i testi biblici e le altre fonti storiche, comprendendone il contesto e il valore teologico e culturale.
Il linguaggio religioso	Il bambino riconosce alcuni segni e simboli del culto cristiano e conosce le principali festività religiose.	L'alunno decodifica i principali significati dell'iconografia e dell'arte sacra, riconosce i luoghi di culto e i gesti delle celebrazioni.	L'alunno interpreta il linguaggio simbolico, rituale e artistico-musicale della Chiesa e delle tradizioni religiose.
I valori etici e religiosi	Il bambino sviluppa atteggiamenti di cura, rispetto e accoglienza verso i compagni.	L'alunno riconosce nei valori evangelici (amore, perdono, solidarietà) le basi per relazioni interpersonali fraterne.	L'alunno riflette sui valori etici e spirituali, argomentando le proprie scelte e promuovendo la pace e il dialogo interculturale.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno riconosce il valore della dimensione religiosa come componente significativa dell'esperienza umana e culturale, conosce gli elementi essenziali del messaggio cristiano e della tradizione della Chiesa, interpretandone il significato attraverso le fonti bibliche e il patrimonio storico, artistico e culturale. Si confronta con le principali religioni e visioni del mondo, sviluppando atteggiamenti di dialogo, rispetto e accoglienza della diversità. Riflette sui valori etici e spirituali, orientando le proprie scelte in modo responsabile e consapevole e contribuendo alla costruzione di relazioni positive e di una cittadinanza aperta, solidale e inclusiva.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e	Concorre

ingegneria	
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Finalità

L'insegnamento dell'Alternativa alla religione cattolica riconosce il valore del vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio paese e nel mondo. Contribuisce alla formazione integrale della persona promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali; promuove la consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona e la maturazione personale dei valori per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Nuclei fondanti:

- identità, relazioni;
- cittadinanza, diritti e regole di convivenza;
- pluralismo, culture e sostenibilità.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro – La conoscenza del mondo)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Identità, relazioni	Il bambino riconosce le proprie emozioni e collabora con gli altri, cercando di superare i conflitti.	L'alunno dà un nome alle proprie emozioni, comprende quelle altrui e sviluppa capacità di empatia e autocontrollo.	L'alunno riflette su sé stesso; riconosce e gestisce consapevolmente le proprie emozioni e i propri comportamenti. Comprende la complessità delle relazioni interpersonali, dimostrando empatia e promuovendo il confronto costruttivo.
Cittadinanza, diritti e regole di convivenza	Il bambino rispetta le regole condivise per la vita di gruppo.	L'alunno sviluppa atteggiamenti di fiducia e collaborazione attiva nei progetti comuni, superando le insicurezze. Conosce i diritti fondamentali dell'infanzia e comprende i propri doveri nello spazio scolastico.	L'alunno conosce e comprende i propri diritti e i propri doveri, nonché il valore delle regole; partecipa in modo responsabile alla vita della comunità contribuendo alla convivenza democratica.
Pluralismo, culture e so-	Il bambino accoglie la di-	L'alunno comprende il	L'alunno guarda al mondo

stenibilità	versità culturale del gruppo e adotta comportamenti di rispetto e cura dell'ambiente.	valore dell'integrazione interculturale, della tutela dell'ambiente e del consumo responsabile delle risorse.	promuovendo il dialogo interculturale, il superamento dei pregiudizi e la cittadinanza globale. Adotta comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e delle risorse.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno riconosce e rispetta la pluralità delle culture, delle identità e dei punti di vista. È aperto all'ascolto, al dialogo e contrasta stereotipi, pregiudizi e forme di discriminazione. Comprende il valore della pace, della cooperazione e della convivenza tra persone e popoli. È altresì consapevole dei principali problemi globali e del proprio ruolo come cittadino responsabile.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

3. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA (STEM)

MATEMATICA

Finalità

Lo studio della matematica contribuisce alla crescita intellettuale e culturale, formando cittadini critici e capaci di scelte consapevoli. Superando stereotipi e pregiudizi, essa si propone come disciplina dinamica, trasversale e integrata con le scienze (STEM), l'arte e l'ambito umanistico. Promuove il rigore logico, l'astrazione e la modellizzazione della realtà, ma anche la creatività, l'immaginazione e la percezione della bellezza e dell'armonia. L'insegnamento mira a sviluppare il pensiero critico e trasversale, il *problem solving*, la capacità di argomentare e le prime competenze di cittadinanza economica attiva. La disciplina si affronta in una duplice veste: come strumento pratico per interpretare e risolvere problemi reali e come stimolo alla riflessione e all'esplorazione concettuale.

Nuclei fondanti:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni;
- informatica.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (La conoscenza del mondo – Il corpo e il movimento)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Numeri	Il bambino raggruppa, confronta e conta oggetti della quotidianità, avviandosi alla nozione di quantità.	L'alunno legge, scrive, confronta e ordina numeri naturali e decimali secondo la notazione posizionale; esegue le quattro operazioni con calcolo mentale e scritto; opera con frazioni e percentuali elementari.	L'alunno padroneggia i calcoli con i numeri naturali e razionali nelle diverse rappresentazioni; stima misure e risultati di operazioni; utilizza rapporti, percentuali, potenze e radici e comprende il senso dei diversi sistemi di numerazione. Utilizza gli strumenti di calcolo più opportuni e rappresenta i numeri sulla retta.
Spazio e figure	Il bambino riconosce e denomina forme geometriche elementari nello spazio vissuto e si orienta con i concetti topologici.	L'alunno descrive, classifica e costruisce figure piane e solide; misura lunghezze, perimetri ed aree; riconosce simmetrie ed isometrie di base.	L'alunno costruisce, rappresenta, descrive e classifica figure del piano e dello spazio, utilizzando con accuratezza strumenti e *software*; applica isometrie e similitudini; determina perimetri, aree e volumi, anche con metodi approssimati; applica i teoremi di

			Pitagora e di Euclide e il numero π in contesti geometrici e reali.
Relazioni e funzioni	Il bambino classifica oggetti in base a un attributo e rappresenta semplici insiemi nel gioco.	L'alunno raccoglie e rappresenta dati con tabelle, ideogrammi e istogrammi; calcola la media aritmetica; stima eventi certi, possibili o impossibili; risolve problemi di idonea complessità.	L'alunno estende e generalizza sequenze numeriche e geometriche e rappresenta relazioni e funzioni nei diversi linguaggi: numerico, simbolico, grafico e verbale; utilizza proporzionalità ed equazioni di primo grado per risolvere problemi; comprende e utilizza l'algoritmo come strumento di risoluzione.
Dati e previsioni	Il bambino rileva, classifica e rappresenta con simboli dati, formula ipotesi e previsioni su contesti noti.		L'alunno rappresenta e interpreta insiemi di dati, anche con *software*, confrontandoli per prendere decisioni; sceglie e utilizza moda, mediana e media aritmetica e valuta la variabilità dei dati; affronta situazioni di incertezza assegnando e determinando probabilità di eventi casuali.
Informatica	Il bambino esplora il funzionamento di semplici dispositivi e sperimenta attività di *coding*.	L'alunno rappresenta dati e descrive procedure quotidiane tramite sequenze di passi non ambigui (algoritmi); scrive e corregge semplici programmi in ambienti di *coding* visuale.	L'alunno esamina algoritmi e programmi, ne comprende il comportamento, individua e corregge eventuali difetti; scrive semplici programmi con strutture di controllo, condizioni e variabili, valutandone l'esito e tenendo traccia dei valori delle variabili.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno applica il ragionamento logico per risolvere problemi di diversa complessità in vari contesti, valutando la coerenza delle informazioni e spiegando con chiarezza le proprie argomentazioni. Padroneggia il calcolo con numeri razionali, la stima delle grandezze e l'uso di diversi sistemi di numerazione. Rappresenta, descrive e classifica le forme piane e solide, analizzando relazioni e trasformazioni geometriche. Interpreta dati e distribuzioni mediante misure di variabilità e valuta la probabilità di eventi in situazioni di incertezza. Utilizza il linguaggio matematico e simbolico per modellizzare la realtà, cogliendone le connessioni con l'informatica e comprendendo il ruolo storico e sociale della disciplina per una cittadinanza attiva.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Prevale
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

SCIENZE

Finalità

Lo studio delle scienze costituisce un pilastro per il progresso sociale, basato sull'osservazione sistematica, la formulazione di ipotesi e l'applicazione del metodo scientifico. Insieme alla matematica, favorisce il pensiero logico, critico e la proprietà di linguaggio, formando cittadini consapevoli su temi globali come sostenibilità ed efficienza energetica. Attraverso le attività laboratoriali e l'approccio interdisciplinare (STEAM), valorizza i talenti, la curiosità e la creatività. Insegna a considerare l'errore come tappa fondamentale di apprendimento e scoperta. L'obiettivo è sviluppare capacità d'analisi e sintesi per interpretare i fenomeni fisici, chimici e naturali, integrando i saperi e promuovendo una visione positiva della scienza, della parità di genere e della tutela dell'ambiente.

Nuclei fondanti:

- fenomeni naturali e di origine antropica;
- fenomeni fisici e astronomici;
- chimica e trasformazioni della materia;
- fonti energetiche e trasformazioni;
- esseri viventi e corpo umano;
- ambiente e scienza della Terra;
- interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società (STEAM).

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (La conoscenza del mondo – Il corpo e il movimento)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Fenomeni naturali e di origine antropica	Il bambino esplora l'ambiente con i cinque sensi, osserva elementi naturali e descrive primari cambiamenti stagionali.	L'alunno osserva direttamente organismi, roccia, suolo e fenomeni meteorologici e registra dati mediante tabelle e diari di bordo.	L'alunno osserva e descrive fenomeni naturali e antropici, individua relazioni tra grandezze e costruisce e interpreta grafici e relazioni matematiche.

Fenomeni fisici e astronomici	Il bambino sperimenta concetti fisici elementari (gravità, galleggiamento, ombre, luce/buio) e osserva l'avvicendarsi del giorno e della notte.	L'alunno conduce semplici esperimenti su materia, passaggi di stato, gravità, galleggiamento, luce, suoni e calamite. Osserva e comprende i principali fenomeni astronomici della vita quotidiana come l'alternanza del dì e della notte, il ciclo delle stagioni e i movimenti apparenti del Sole e della Luna.	L'alunno esplora e descrive moti e fenomeni fisici mediante osservazioni, esperimenti, misure, *software* e simulazioni; comprende pressione, equilibrio termico, elettricità, magnetismo e propagazione della luce. Interpreta fenomeni astronomici mettendoli in relazione con i moti del Sole, della Luna e delle stelle, e con eclissi e stagioni.
Chimica e trasformazioni della materia	Il bambino manipola elementi di uso quotidiano (acqua, sabbia, farina) cogliendone consistenze e stati evidenti.	L'alunno conduce semplici esperimenti qualitativi e quantitativi sulle trasformazioni della materia e sui passaggi di stato, analizzandone i cambiamenti e registrando dati mediante tabelle e diari di bordo.	L'alunno osserva e descrive solubilizzazioni, stati di aggregazione e passaggi di stato, interpretando i fenomeni anche mediante modelli microscopici; distingue sostanze, soluzioni e miscugli eterogenei e sperimenta reazioni chimiche di base, comprese quelle acido-base.
Fonti energetiche e trasformazioni	Il bambino, attraverso l'esperienza diretta, osserva le variazioni di forza, movimento e temperatura (il calore del Sole, la forza del vento e dell'acqua).	L'alunno riconosce le principali forme di energia nella vita quotidiana (luce, calore, movimento, elettricità); osserva le loro trasformazioni e comprende la differenza tra fonti rinnovabili e non rinnovabili; riflette sull'importanza del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili.	L'alunno comprende la distinzione tra forza ed energia e tra forme e fonti di energia; riconosce conservazione e dissipazione dell'energia, valuta l'efficienza energetica e riflette sulle fonti rinnovabili e non rinnovabili; analizza trasformazioni, trasferimenti, lavoro, potenza e rendimento e il relativo impatto ambientale.
Esseri viventi e corpo umano	Il bambino distingue gli esseri viventi dagli elementi non viventi, riconoscendone le caratteristiche principali. Inizia a conoscere la struttura del proprio corpo e a comprenderne le principali funzioni.	L'alunno descrive i cicli vitali di piante ed animali, l'organizzazione di ecosistemi locali, la struttura della cellula e le funzioni principali degli apparati del corpo umano.	L'alunno osserva e descrive ecosistemi, cicli della materia e flussi di energia; studia biodiversità, classificazione, genetica ed evoluzione degli esseri viventi; riconosce la cellula come unità fondamentale della vita e mette in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano,

			comprese le funzioni riproduttive; sviluppa consapevolezza su salute, alimentazione e prevenzione.
Ambiente e scienze della Terra	Il bambino esplora gli elementi della Terra (terra, sassi, sabbia, acqua) e matura rispetto e cura per l'ambiente e la biodiversità.	L'alunno osserva, descrive ed esplora gli elementi naturali della Terra (suolo, rocce, acqua e aria) e le loro trasformazioni nell'ambiente circostante. Adotta comportamenti nel rispetto dell'ecologia e della biodiversità.	L'alunno esamina i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti e dati meteorologici; utilizza l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza; comprende la struttura e la composizione interna della Terra e i principali processi geologici, collegandoli alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione dei rischi.
Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società (STEAM)	Il bambino usa strumenti di osservazione (lenti, provette, microscopio) e sperimenta soluzioni creative attraverso arte e tecnologia.	L'alunno esplora i punti di contatto tra la ricerca scientifica, il linguaggio delle arti e l'innovazione tecnologica – attraverso la didattica laboratoriale e il metodo STEAM – e, accompagnato dal docente, coglie il valore sociale del progresso e il ruolo della creatività nel mondo contemporaneo.	L'alunno individua e utilizza i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia attraverso attività progettuali e sperimentali; riconosce le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche; comprende l'evoluzione storica delle scienze e il ruolo della scienza nella società e nell'economia, riconoscendone anche la dimensione estetica.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno analizza e interpreta i fenomeni naturali e antropici utilizzando i metodi, i concetti e i linguaggi specifici della fisica, della chimica e delle scienze della Terra in relazione alle sfide tecnologiche della società contemporanea. Comprende e comunica argomenti scientifici in modo rigoroso e chiaro, argomentando con proprietà di linguaggio le proprie osservazioni. Riconosce le connessioni tra biologia, ecologia ed evoluzione, sviluppando una cura consapevole del proprio corpo e della salute. Promuove la tutela della biodiversità e dell'ambiente, adottando comportamenti responsabili e partecipando a pratiche di monitoraggio ecologico e sostenibilità energetica.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Prevale

Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

TECNOLOGIA

Finalità

L'insegnamento della Tecnologia promuove la comprensione del rapporto tra scienza, tecnica e società, sviluppando negli alunni un atteggiamento curioso, consapevole e critico nei confronti delle tecnologie e del loro impiego nella vita quotidiana. Attraverso attività di osservazione, sperimentazione, progettazione e realizzazione, l'alunno impara a conoscere materiali, strumenti, processi e sistemi tecnologici, comprendendone funzionamento, possibilità, limiti e impatto sull'ambiente e sulla società. La disciplina favorisce inoltre lo sviluppo della capacità di affrontare problemi concreti, formulare ipotesi, progettare soluzioni e realizzare semplici prodotti, valorizzando precisione, creatività, autonomia e responsabilità. Particolare attenzione è riservata all'uso consapevole delle tecnologie informatiche, alla comprensione del funzionamento dei sistemi digitali, al valore dei dati e alla valutazione critica delle informazioni reperite in rete, promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi anche negli ambienti digitali.

Nuclei fondanti:

- osservazione e sperimentazione;
- immaginazione e progettazione;
- trasformazione e produzione.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (La conoscenza del mondo – Il corpo e il movimento)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Osservazione e sperimentazione	Il bambino riconosce oggetti quotidiani e ne individua la funzione pratica immediata.	L'alunno riconosce le proprietà dei materiali (legno, carta, plastica, metalli) e spiega il funzionamento di semplici macchine e dispositivi.	L'alunno effettua prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative; esegue misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione; impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di

			oggetti o processi. L'alunno comprende i princìpi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di *Internet* e del *Web*. Utilizza i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni. Connette dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per realizzare semplici esperienze di raccolta e analisi dati e di controllo di dispositivi esterni. Comprende il valore dei dati personali e sensibili, valuta con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprende i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati.
Immaginazione e progettazione	Il bambino immagina e descrive verbalmente la costruzione di un oggetto di uso comune o di un manufatto semplice.	L'alunno pianifica le fasi di lavoro per realizzare un oggetto, stimando misure, elencando materiali e realizzando disegni o modelli di massima.	L'alunno progetta le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano; valuta le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità; effettua stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico e immagina modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
Trasformazione e produzione	Il bambino manipola e assembla materiali vari nel gioco manuale; realizza percorsi sequenziali (*coding unplugged*).	L'alunno manipola semplici meccanismi per capirne il funzionamento, impiega utensili elementari in sicurezza e costruisce manufatti secondo procedure date. Distingue componenti *hardware* e *software* dei dispositivi, naviga in rete in	L'alunno costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti, rileva e disegna la propria abitazione o altri luoghi (anche avvalendosi di *software* specifici), smonta e rimonta semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o

		sicurezza e protegge i dati personali con la guida dell'adulto.	altri dispositivi comuni, utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia ed esegue interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. L'alunno seleziona e usa i contenuti e gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi, usando ambienti adatti.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno analizza le proprietà fisiche e tecnologiche dei materiali e utilizza gli strumenti del disegno tecnico per rappresentare oggetti, processi e ambienti, ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Progetta e realizza manufatti a partire da bisogni concreti impiegando materiali di uso comune e procedure sperimentali; smonta, rimonta e ripara oggetti e dispositivi, valutando le proprie scelte progettuali in base a criteri di sostenibilità, sicurezza e funzionalità. Comprende l'architettura dei sistemi informatici e delle reti, connettendo dispositivi e periferiche per organizzare dati e controllare apparati esterni, e seleziona gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi. Esercita una piena cittadinanza digitale, valutando con spirito critico le informazioni reperite in rete, tutelando i dati sensibili e comprendendo i rischi e il valore sociale legati all'uso delle tecnologie.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Prevale
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre

4. AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

ARTE E IMMAGINE

Finalità

Arte e Immagine contribuisce alla formazione integrale della persona attraverso lo sviluppo della sensibilità estetica, della creatività e della capacità di osservare e interpretare la realtà. Promuove la conoscenza e l'uso consapevole dei linguaggi visivi come strumenti di espressione, comunicazione e conoscenza. Favorisce la capacità di leggere e comprendere immagini e opere d'arte, riconoscendone il valore culturale e sociale. Avvicina l'alunno alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale, promuovendone il rispetto, la valorizzazione e la tutela. Sostiene lo sviluppo di uno sguardo personale, critico e consapevole sul mondo e sulle molteplici forme della cultura visiva.

Nuclei fondanti:

- espressività e comunicazione;
- osservazione e lettura dell'opera;
- interpretazione e comprensione.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (Immagini, suoni, colori)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Espressività e comunicazione	Il bambino utilizza liberamente colori, forme e materiali per esprimere sensazioni, rappresentare la realtà vissuta e la propria fantasia.	L'alunno realizza elaborati personali con tecniche diverse curando la composizione e i dettagli.	L'alunno utilizza consapevolmente tecniche e linguaggi artistici per condividere emozioni complesse, esperienze e idee.
Osservazione e lettura dell'opera	Il bambino osserva illustrazioni e immagini, descrivendone i soggetti e i colori principali.	L'alunno descrive gli elementi del linguaggio visivo in immagini e opere d'arte nel loro contesto.	L'alunno legge immagini e opere d'arte, correlando tecnica, stile, significato, intenzione comunicativa e contesto storico, culturale e sociale.
Interpretazione e comprensione	Il bambino esprime opinioni personali di fronte a opere d'arte o monumenti del territorio.	L'alunno individua le caratteristiche principali di beni artistici e monumenti del territorio locale e nazionale.	L'alunno confronta linguaggi artistici differenti e li interpreta quali strumenti di dialogo interculturale, individuando temi comuni e ricorrenti. Riconosce l'importanza di opere artistiche come fonti storiche.

Traguardo al termine del primo ciclo

L'alunno utilizza consapevolmente tecniche, strumenti e linguaggi artistici tradizionali e digitali per realizzare elaborati personali e creativi; impiega il linguaggio visivo e audiovisivo per rappresentare la realtà, esprimere emozioni, esperienze e idee, sviluppando autonomia espressiva e pensiero creativo.

Osserva, descrive e interpreta immagini, opere d'arte e testi audiovisivi, riconoscendone elementi, significati e codici comunicativi e collegandoli ai contesti storici e culturali; analizza e confronta opere e linguaggi artistici di epoche e culture diverse, riconoscendo il valore dell'arte e del patrimonio culturale e sviluppando sensibilità estetica, capacità critica e apertura al dialogo interculturale.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Prevale

MUSICA

Finalità

L'attività musicale stimola direttamente l'attenzione focalizzata, la coordinazione, la memoria e la capacità di astrazione. Sviluppa nell'alunno la capacità di analizzare, contestualizzare e valutare i messaggi sonori della società odierna, contrastando l'ascolto passivo o superficiale favorito dall'uso dei dispositivi digitali. Il canto corale, la pratica strumentale d'insieme e la *body percussion* costituiscono un'esperienza di cooperazione, ascolto degli altri e rispetto dei ruoli. La musica, linguaggio universale privo di barriere, favorisce l'integrazione, il benessere emotivo a scuola e la collaborazione interculturale. Promuove inoltre l'affinamento del gusto personale tramite l'accostamento consapevole alle opere e ai linguaggi artistici. Dialogando costantemente con la storia, la letteratura, le arti visive e la cittadinanza, aiuta l'alunno a comprendere i contesti storici e socio-culturali in cui le forme artistiche si sviluppano.

Nuclei fondanti:

- percezione e ascolto consapevole, analisi;
- alfabetizzazione e grammatica musicale;
- produzione ed esecuzione vocale e strumentale;
- contestualizzazione storico-culturale;
- linguaggi multimediali e nuove tecnologie.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (Immagini, suoni, colori)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Percezione e ascolto consapevole, analisi	Il bambino ascolta, riconosce e distingue eventi sonori	L'alunno ascolta e discrimina i parametri del	L'alunno riconosce e descrive gli elementi

	e rumori dell'ambiente vissuto.	suono (altezza, intensità, durata, timbro) e le strutture essenziali dei paesaggi sonori e dei brani musicali.	costitutivi di un testo sonoro, ne comprende la struttura, ne percepisce la dimensione espressivo-affettiva e ne analizza il significato alla luce del contesto storico-geografico e culturale di produzione.
Alfabetizzazione e grammatica musicale	Il bambino associa suoni a gesti o simboli grafici informali, utilizzandoli per riprodurre, inventare e "leggere" semplici sequenze ritmiche e sonore.	L'alunno partecipa al canto corale e all'esecuzione strumentale con piccoli strumenti ritmici/melodici, coordinando ritmo, intonazione ed espressività.	L'alunno legge semplici frasi musicali con la voce o lo strumento; identifica i principali simboli del codice della scrittura musicale.
Produzione ed esecuzione vocale e strumentale	Il bambino canta in gruppo semplici filastrocche e canti; riproduce ritmi con la voce, il corpo (*body percussion*) e attraverso l'uso creativo di piccoli oggetti e oggetti sonori.	L'alunno utilizza forme di rappresentazione grafica convenzionale (pentagramma, note, pause) e non convenzionale per leggere e trascrivere semplici ritmi.	L'alunno esegue con espressività e accuratezza ritmico-timbrica brani sia solistici che d'insieme.
Contestualizzazione storico-culturale	Il bambino riconosce canti, danze e sonorità legati a festività, tradizioni locali o culture diverse.	L'alunno riconosce canti, danze e sonorità legate ad autori e periodi storici appresi.	L'alunno descrive le caratteristiche salienti dell'evoluzione storica della musica, mettendo in relazione autori, opere e interpreti con il contesto storico e socio-culturale di riferimento.
Linguaggi multimediali e nuove tecnologie	Il bambino esplora suoni tramite semplici dispositivi digitali.	L'alunno utilizza *software* e tecnologie per registrare ed esplorare prodotti sonori.	L'alunno utilizza *software* e tecnologie per registrare, rielaborare e creare prodotti sonori.

<u>Traguardo al termine del primo ciclo</u>

L'alunno partecipa in modo attivo ed espressivo alla musica d'insieme, rispettando il proprio ruolo, il tempo e la dinamica all'interno del gruppo, utilizzando la voce e gli strumenti musicali con consapevolezza tecnica. Decodifica i principali sistemi di notazione convenzionale, improvvisa e rielabora semplici strutture ritmico-melodiche. Ascolta in modo attivo, riconosce gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e ne coglie le funzioni espressive e comunicative. Riconosce i tratti fondamentali delle principali epoche della storia della musica e associa le opere musicali al contesto storico, sociale e artistico in cui sono state prodotte, cogliendone i collegamenti con le altre discipline. Utilizza inoltre con consapevolezza e senso critico le tecnologie informatiche al servizio della musica.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Prevale

5. AREA MOTORIA

EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA

Finalità

L'educazione motoria nella scuola primaria e l'educazione fisica nella scuola secondaria concorrono alla formazione globale dell'alunno attraverso un approccio interdisciplinare che integra le dimensioni motoria, cognitiva, emotivo-relazionale, sociale e degli stili di vita attivi. Il traguardo centrale è la costruzione di una progressiva alfabetizzazione fisico-motoria, un percorso continuo finalizzato a promuovere il benessere, la consapevolezza del proprio corpo e a prevenire la sedentarietà. Tramite una didattica esperienziale e pienamente inclusiva, attenta a tutti i bisogni educativi speciali, la disciplina mira all'acquisizione delle abilità motorie fondamentali e delle strategie di gioco. Il movimento diventa così un veicolo naturale per esercitare la cittadinanza attiva, l'inclusione e la sostenibilità, favorendo al contempo lo sviluppo di competenze personali e interpersonali, tra cui le funzioni esecutive, la regolazione emotiva, la resilienza e la gestione costruttiva delle relazioni.

Nuclei fondanti:

- dimensione degli stili di vita attivi e sani;
- dimensione motoria;
- dimensione cognitiva;
- dimensione sociale;
- dimensione emotivo-relazionale.

Progressione degli apprendimenti

Nucleo fondante	Scuola dell'infanzia (Il corpo e il movimento)	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
Dimensione degli stili di vita attivi e sani	Il bambino controlla gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare) e si orienta nello spazio vissuto; riconosce l'importanza dell'igiene personale e di una corretta alimentazione.	L'alunno interiorizza i principi di una sana alimentazione, della prevenzione degli infortuni e pratica regolarmente le pause attive a scuola.	L'alunno partecipa attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte. Utilizza in modo attivo e costante i tempi scolastici; pratica con continuità l'attività motoria in orario scolastico e nel tempo libero.
Dimensione motoria	Il bambino esprime emozioni e stati d'animo con la mimica e il movimento spontaneo.	L'alunno utilizza i linguaggi non verbali e corporeo-cinestetici per comunicare, eseguire sequenze ritmiche e piccole coreografie.	L'alunno migliora la padronanza del proprio corpo consolidando i movimenti di base. Esercita specifiche abilità motorie, acquisite per poter controllare i movimenti finalizzati e precisi. Conosce ed esprime un'ampia gamma di modalità comunicative del corpo. Impara ad

			autovalutarsi con griglie, questionari e diari.
Dimensione cognitiva	Il bambino controlla e adatta il movimento nello spazio e nel tempo, orientandosi rispetto a sé, agli altri, agli oggetti, seguendo regole e percorsi motori.	L'alunno consolida e combina gli schemi motori e posturali in percorsi coordinati nello spazio e nel tempo, con e senza attrezzi.	L'alunno comprende e applica le regole di base e le tattiche degli sport individuali e di squadra proposti. Riconosce ed è in grado di affrontare problemi in situazioni di gioco. Conosce gli elementi base di sicurezza per sé e per gli altri durante le attività. Conosce le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo in movimento.
Dimensione sociale	Il bambino partecipa a giochi simbolici e tradizionali rispettando compagni e regole.	L'alunno partecipa a giochi di squadra cooperativi e presportivi, applicando tattiche elementari, accettando la sconfitta e rispettando il *fair play*.	L'alunno interagisce in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni rispettando e valorizzando le diversità.
Dimensione emotivo-relazionale	Il bambino esprime emozioni attraverso il corpo e il linguaggio non verbale, superando piccole frustrazioni e maturando fiducia nelle proprie capacità motorie.	L'alunno impara via via a gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e non, mostra empatia con gli altri.	L'alunno gestisce le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e non. Sa affrontare le difficoltà nell'apprendimento. Mostra empatia con gli altri.

<u>Traguardo al termine del primo ciclo</u>

L'alunno ha acquisito consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare i linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le proprie abilità motorie, applicando tattiche di base, rispettando le regole e mettendo costantemente in pratica il *fair play*. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente, prestando aiuto a chi si trova in difficoltà; conosce, inoltre, i principi igienico-sanitari, le linee guida alimentari e gli stili di vita attivi volti a favorire il proprio benessere psicofisico. In particolare, è in grado di riconoscere i principi fondamentali relativi alla propria salute e di agire nel rispetto dei criteri di base di sicurezza, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi, trasferendo tali competenze anche in contesti extrascolastici e assumendo una progressiva consapevolezza delle proprie modalità espressivo-comunicative. Sul piano cognitivo, lo studente comprende, ricorda e rispetta le regole proposte, struttura una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento, mette in pratica i principi di una sana alimentazione, mantiene una postura corretta e acquisisce le conoscenze di base dell'anatomia e della fisiologia del corpo umano. Sul piano sociale, collabora con tutti i compagni, valorizzandone le potenzialità e rispettandone le eventuali difficoltà; nella dimensione emotivo-relazionale impara a manifestare e modulare le proprie emozioni, dimostrando empatia verso i coetanei.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Competenza chiave	Contributo della disciplina
Competenza alfabetica funzionale	Concorre
Competenza multilinguistica	Concorre
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Concorre
Competenza digitale	Concorre
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Concorre
Competenza in materia di cittadinanza	Concorre
Competenza imprenditoriale	Concorre
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Concorre